

# Continua a tenere banco la discussione sulla contestata opera viabilistica

Tra chi è per il «sì», chi dice «ni» e chi invece sostiene categoricamente il «no», come gli ambientalisti, prosegue l'annoso dibattito sull'autostrada



Gigi Ponti (Pd)

## Ponti: «Il progetto va modificato»

Ancora più duro il commento del segretario provinciale del Partito democratico, Virtuani: «Ci vuole altro»

**SEVESO** Riduzione dell'impatto ambientale, il tema dei pedaggi, riduzione dei costi destinando risorse alla mobilità sostenibile. Insomma, Pedemontana «ni», ma è imprescindibile «portare a casa» qualcosa per il territorio.

«Bisogna correggere almeno le questioni critiche che sono di tutta evidenza - ha osservato il

consigliere regionale del Pd **Gigi Ponti** - Non si devono toccare aree della tratta B2 a partire dalla Statale 35, soprattutto dove c'è il tema della diossina. Quest'opera ci presenta un tema culturale, ma anche a livello istituzionale dobbiamo combattere con chi ci crede. Quello che bisogna provare a fare è una

richiesta di cambiamento del progetto molto forte in nome della sostenibilità. Altro obiettivo è la riduzione della tratta C, oltre al tema del pedaggio sull'attuale Milano-Meda». Meno conciliante il segretario provinciale del Pd, **Pietro Virtuani** in una nota stampa: «Pedemontana è un'opera sovradimensio-

nata, costosa e incompleta. Vanno pensate altre soluzioni: riqualificare e ampliare la Milano-Meda, potenziare il trasporto pubblico, quello su ferro, studiare nuove ciclabili e riqualificare le strade di collegamento tra i Comuni, abolire il casello di Agrate, collegare la Brianza a Milano con le metropolitane».